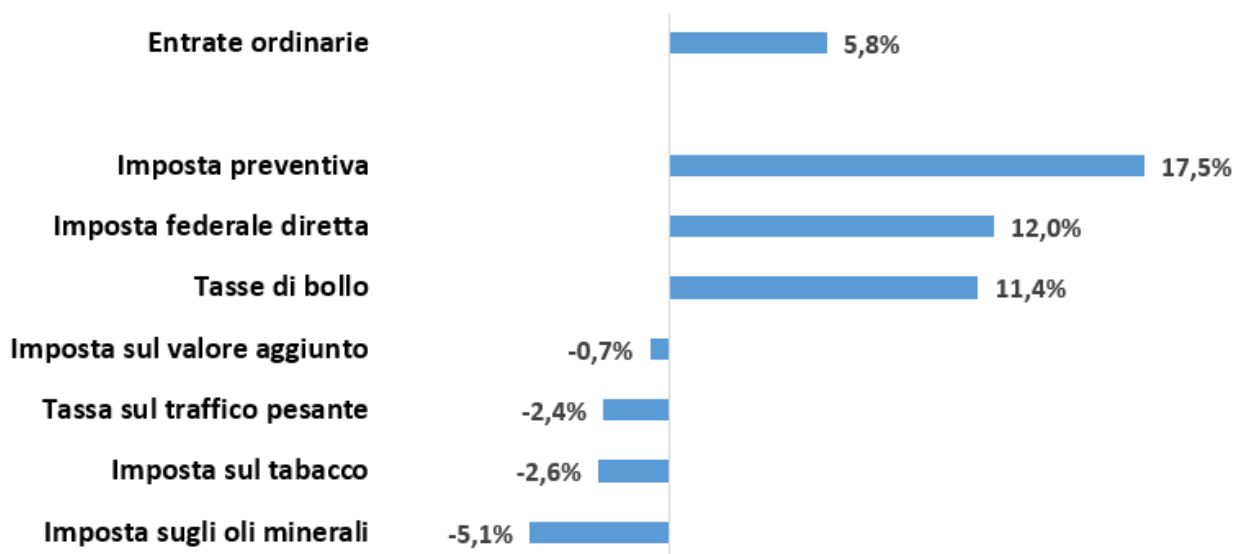




## Allegato al comunicato stampa concernente il Consuntivo 2015

### Evoluzione delle entrate (rispetto al Consuntivo 2014)



Rispetto all'anno precedente le entrate ordinarie sono aumentate del 5,8 per cento (+3,7 mia.). Questa forte crescita si registra nell'ambito delle imposte dirette e delle tasse di bollo, mentre le entrate delle imposte sul consumo sono influenzate dalla debole crescita economica e dalla forza del franco. Anche la distribuzione supplementare dell'utile della BNS nel 2015 ha inciso positivamente su questi valori. Le entrate principali hanno registrato la seguente evoluzione:

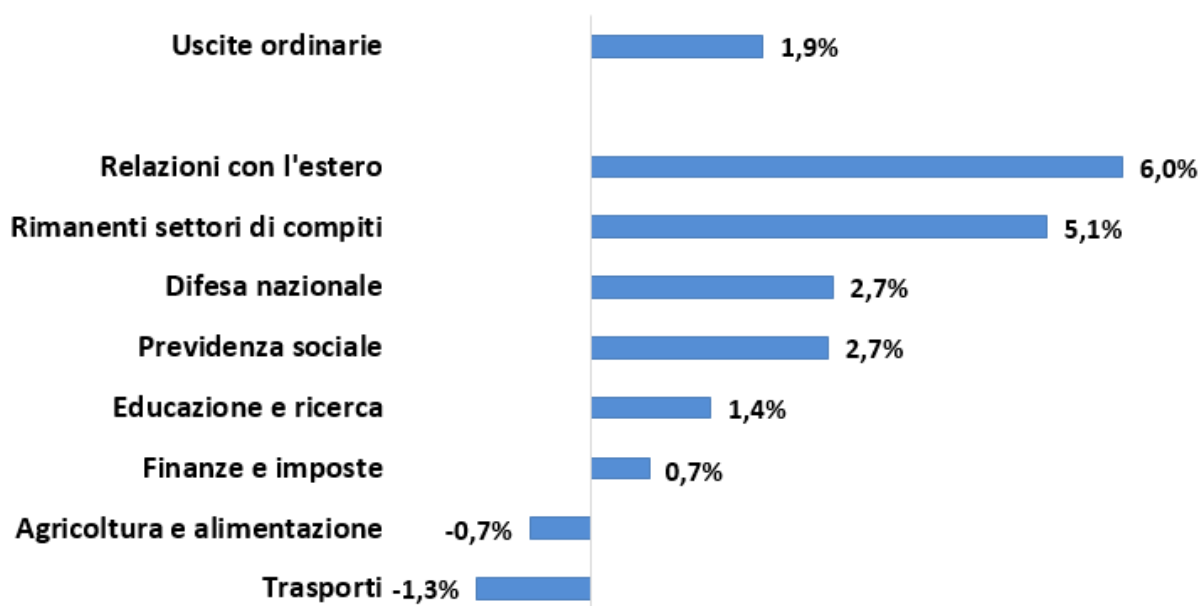
- l'**imposta preventiva** (6,6 mia.) ha registrato un risultato superiore a quello dell'anno precedente (+1 mia.) superando nettamente i valori preventivati (+1,3 mia.). Il saldo elevato dell'imposta preventiva è da ricondurre non da ultimo ai livelli eccezionali dei tassi d'interesse. Nel corso del 2015 molte aziende hanno rimandato l'istanza di rimborso dell'imposta preventiva per evitare i tassi d'interesse negativi;
- rispetto all'anno precedente l'**imposta federale diretta** (20,1 mia.) ha chiuso con un miglioramento pari a 2,2 miliardi. Sia le imposte sul reddito che le imposte sull'utile hanno registrato un andamento positivo. Anche questo ambito è stato condizionato dai tassi d'interesse negativi, a causa dei quali vi sono stati versamenti anticipati da parte dei contribuenti. Ciononostante, le entrate da questa imposta sono state di 244 milioni inferiori ai valori preventivati per il 2015;
- le **tasse di bollo** (2,4 mia.) sono aumentate dell'11,4 per cento rispetto all'anno precedente. Sia la tassa d'emissione sul capitale proprio (+185 mio.) che le tasse di negoziazione (+137 mio.) hanno contribuito a questa forte progressione;

- rispetto all'anno precedente l'**imposta sul valore aggiunto** (22,5 mia.) è diminuita dello 0,7 per cento e si attesta di 1,3 miliardi al di sotto delle attese. Questo importante scostamento dal preventivo è imputabile in particolare all'andamento economico, che è risultato più debole di quanto previsto al momento della preventivazione;
- anche la **tassa sul traffico pesante** (1,5 mia.) ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente (-2,4 %). Le minori entrate sono dovute prevalentemente al rinnovo del parco veicoli. I veicoli a basso livello di emissioni sono tassati in misura minore;
- è in calo anche l'**imposta sul tabacco** (2,2 mia.; -2,6 %). Analogamente al 2014, il calo delle vendite è stato superiore alla media. A causa della forza del franco svizzero, il turismo degli acquisti nei Paesi confinanti ha registrato una nuova impennata;
- rispetto al 2014 le **imposte sugli oli minerali** (4,7 mia.) diminuiscono notevolmente (-5,1 %). La flessione delle entrate è riconducibile in particolare all'apprezzamento del franco e al conseguente calo del turismo della benzina.

*Tabella: Evoluzione delle entrate nel 2015*

In mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C		Diff. rispetto al P	
				mio.	%	mio.	%
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>63 876</b>	<b>67 527</b>	<b>67 580</b>	<b>3 704</b>	<b>5,8</b>	<b>54</b>	<b>0,1</b>
<i>di cui:</i>							
Imposta sul valore aggiunto	22 614	23 770	22 454	-159	-0,7	-1 316	-5,5
Imposta federale diretta	17 975	20 369	20 125	2 150	12,0	-244	-1,2
Imposta preventiva	5 631	5 314	6 617	986	17,5	1 303	24,5
Imposta sugli oli minerali	4 972	5 045	4 717	-255	-5,1	-328	-6,5
Imposta sul tabacco	2 257	2 170	2 198	-59	-2,6	28	1,3
Tasse di bollo	2 148	2 425	2 393	245	11,4	-32	-1,3
Tassa sul traffico pesante	1 493	1 530	1 457	-36	-2,4	-73	-4,7
Distribuzione dell'utile della BNS	333	167	667	333	100,0	500	300,0

## Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti (rispetto al Consuntivo 2014)



Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono aumentate di 1,2 miliardi a 65,2 miliardi (+1,9 %). La crescita delle uscite è quindi chiaramente superiore a quella del PIL nominale, leggermente in calo (-0,2 %). Le uscite più consistenti hanno riguardato la previdenza sociale (in particolare migrazione, assicurazione malattie, assicurazione per la vecchiaia), a cui viene ascritta quasi la metà dell'aumento, i diversi impieghi della tassa sul CO<sub>2</sub>, le relazioni con l'estero e la difesa nazionale. Per contro, le uscite per i settori Agricoltura e l'alimentazione e Trasporti sono diminuite attestandosi di 1,9 miliardi al di sotto dei valori preventivati, segnatamente a causa del minore onere degli interessi, della debole evoluzione dell'IVA e dell'associazione parziale al programma di ricerca europeo.

- **Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale** (3,7 mia., +6,0 %): la progressione nell'ambito delle relazioni con l'estero è una conseguenza della decisione del Parlamento di aumentare le risorse per l'aiuto allo sviluppo allo 0,5 per cento del reddito nazionale lordo (RNL);
- **difesa nazionale** (4,5 mia., +2,7 %): la crescita relativamente marcata delle uscite per la difesa nazionale è da considerare perlopiù un «effetto ripresa» dopo il forte calo del 2014, conseguenza della bocciatura popolare dell'acquisto di nuovi aerei da combattimento;
- **previdenza sociale** (22,0 mia., +2,7 %): le uscite per la previdenza sociale sono aumentate principalmente a causa del crescente numero delle domande d'asilo, dell'aumento dei costi per la salute, della compensazione dei premi delle casse versati in eccesso e dell'AVS. Per contro, le uscite per l'Al sono leggermente diminuite;
- **educazione e ricerca** (7,0 mia., +1,4 %): una delle ragioni principali della crescita relativamente moderata nel confronto su più anni è che anche nel 2015 non è stato possibile partecipare pienamente al programma di ricerca europeo «Orizzonte 2020» e che le misure sostitutive nazionali hanno appena iniziato a esplicare i loro effetti. Tali misure sono però il motore principale della crescita delle uscite;

- **finanze e imposte** (9,5 mia., +0,7 %): la crescita moderata si spiega con due effetti contrapposti che si compensano quasi l'un l'altro. Alle maggiori partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione si contrappongono uscite per interessi passivi in netto calo;
- **agricoltura e alimentazione** (3,7 mia., -0,7 %): le uscite per l'agricoltura hanno nuovamente segnato una lieve flessione. I pagamenti diretti sono leggermente diminuiti al pari delle uscite per il miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali. Per contro, il Parlamento ha aumentato i contributi all'esportazione secondo la «legge sul cioccolato»;
- **trasporti** (8,4 mia., -1,3 %): il calo delle uscite per i trasporti è da ricondurre a minori versamenti nel fondo infrastrutturale e nel Fondo FTP;
- **rimanenti settori di compiti** (6,5 mia., +5,1 %): la crescita delle uscite in questo ambito è dovuta soprattutto all'impiego delle maggiori entrate generate dalla tassa sul CO<sub>2</sub>. Se si escludono queste uscite supplementari, la progressione rispetto all'anno precedente è soltanto dell'1,9 per cento.

*Tabelle: Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti 2015*

In mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C mio.	Diff. rispetto al C %	Diff. rispetto al P mio.	Diff. rispetto al P %
<b>Uscite ordinarie</b>	<b>64 000</b>	<b>67 116</b>	<b>65 243</b>	<b>1 243</b>	<b>1,9</b>	<b>-1 873</b>	<b>-2,8</b>
Relazioni con l'estero	3 508	3 702	3 717	210	6,0	15	0,4
Difesa nazionale	4 348	4 710	4 466	119	2,7	-243	-5,2
Educazione e ricerca	6 952	7 357	7 046	94	1,4	-311	-4,2
Previdenza sociale	21 414	22 367	21 987	572	2,7	-381	-1,7
Trasporti	8 429	8 542	8 322	-108	-1,3	-220	-2,6
Agricoltura e alimentazione	3 693	3 683	3 667	-25	-0,7	-16	-0,4
Finanze e imposte	9 469	9 951	9 533	64	0,7	-417	-4,2
Rimanenti settori di compiti	6 187	6 804	6 505	318	5,1	-299	-4,4